

TORNATA DEL 7 APRILE 1868

PRESIDENZA CASATI.

Sommario. — *Sorteggio degli Uffici — Presentazione di cinque progetti di legge. — Sunto di petizioni — Omaggi — Lettere del Prefetto di Palazzo — Sorteggio della Deputazione per assistere alle sposalizie di S. A. R. il Principe Umberto — Comunicazione di una lettera del Ministro dell'Interno e dei Decreti di nomina di nuovi Senatori.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, il Ministro delle Finanze, e più tardi intervengono i Ministri dei Lavori Pubblici, di Grazia e Giustizia e della Marina.

Presidente. Aspettando che il Senato si faccia in numero maggiore, si procede al sorteggio degli Uffici che rimangono così composti:

UFFICIO I.

Caccia
Burci
Araldi Erizzo
S. A. R. il Principe Eugenio
Serra Orso
Spinola
S. A. R. il Principe Umberto.
Poggi
Astengo
Mamiani
Mameli
Arezzo
Capriolo
Musio
Arrivabene
Oneto
Sauli Francesco
Castiglia
Revedin
Sismonda
Montanari
Gravina
Sagredo
Ghiglini
Scovazzo
Sylos-Labini

Della Verdura
Conelli
Fontanelli
Scarabelli
Imperiali
Guevara di Bovino
Lanzilli
Cantelli
Irelli
Cotta
Linati
Benintendi
Balbi Piovera
Di Sortino
Ambrosetti
Piazzoni
Vegezzi
Biscaretti
Torelli
Nazari
Lovera
Cacace
Gualterio
Martinengo
Vercillo
Venini
Serra Domenico
Sagarriga
Marsili

UFFICIO II.

Des Ambrois
Roncalli Francesco
Carradori
Duchoqué
Di Giovanni

S. A. R. il Principe Amedeo
 Serra Francesco
 Arese
 Lambruschini
 Bartolommei
 Matteucci
 Durando Giovanni
 Lauzi
 Ginori-Lisci
 Miniscalchi
 Torremuzza
 Menabrea
 Fiorelli
 Lissoni
 Castelli Edoardo
 Pinelli
 Salmour
 Di Negro
 Varano
 Sauli Lodovico
 Pallavicino Mossi
 Taverna
 Notta
 Guardabassi
 Doria
 De-Foresta
 Torrearsa
 Nappi
 Caveri
 Deferrari Domenico
 Sella
 Ricci
 Pallavicini Ignazio
 Audiffredi
 Villamarina
 Moris
 Monti
 Colonna Andrea
 Mirabelli
 Elena
 Bolmida
 Della Bruca
 Bellavitis
 Borromeo
 Florio
 Camerata Scovazzo
 Correale
 Regis
 Avossa
 Cadorna

UFFICIO III.

Pasolini
 Vigliani
 Beretta
 Pallieri
 Scialoja

Capponi
 Buffalini
 De' Gori
 Vannucci
 De Castilia
 Pasini
 Della Gherardesca
 Sappa
 Meuron
 Fondi de Sangro
 Oldofredi
 Pepoli
 Colla
 Marliani
 Busca
 Malvezzi
 Longo
 Loschiavo
 De Falco
 Saluzzo
 Miraglia
 Di Giacomo
 Gallone di Nociglia
 Deferrari Raffaele
 Tecchio
 Cittadella
 Bona
 Catalano Gonzaga
 Saracco
 Cappone
 Tholosano
 Cantù
 Dabormida
 Borghesi Bichi
 Durando Giacomo
 Gagliardi
 Farina
 San Cataldo
 Montezemolo
 Simonetti
 Tommasi
 Angioletti
 De Gasparis
 Paternò
 Ceppi
 Porro
 Gallotti
 Filingeri Colonna
 Scacchi
 Pallavicino Trivulzio

UFFICIO IV.

Centofanti
 Sanseverino
 Amari prof.
 Antonini
 Strozzi Luigi

Fenzi
Chiesi
Strozzi Ferdinando
Alfieri
Brioschi
Gamba
Leopardi
Bella
Cucchiari
Lavallette
Dragonetti
Robecchi
De Gregorio
Stara
Cataldi
Ricotti
Castelli Michelangelo
Giordano
Besana
Balbi Senarega
Galvagno
Camozzi
Dalla Valle
Paleocapa
Giovanela
Corsi
Giustinian
Di S. Giuliano
Zanolini
Cipriani
Genoino
Melodia
Campello
Vacca
Cambray-Digny
Pandolfina
San Martino
Calabiana
Piazza
Sartirana
Laconi
Antonacci
Imbriani
D' Angennes
Giorgini
Spada
Tanari
De Monte
Colonna Giovacchino

UFFICIO V.

Sant' Etia
Serra Francesco Maria
Arronati
Conforti
Pavese
Giovanelli

Costantini
Belgioioso
Amari conte
Cibrario
San Vitale
Lauri
Manzoni Tommaso
Marzucchi
Viggiani
Pizzardi
Pastore
Roncalli Vincenzo
Pernati
Mazzara
Manzoni Alessandro
Vesme
Siotto Pintor
Ferretti
Della Rocca
Bonelli
Coppola
Del Giudice
Gialdini
Colobiano
Michiel
Gozzadini
Torre
Salvatico
Castagnetto
D' Adda
Canestri
Moscuza
Persano
Bevilacqua
Savi
Buoncompagni
Melegari
Pallavicini Fabio
D' Affitto
Chigi
Rossi
De Sauget
Acquaviva
Massa Saluzzo
Strongoli Pignatelli
Quaranta
Barracco
Sclopis

Il Senatore *Segretario Chiesi* dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata il quale è approvato

Presidente. Prima di passare alle altre comunicazioni, do la parola al sig. Presidente del Consiglio dei Ministri.

Presidente del Consiglio dei Ministri. Ho l'onore di presentare al Senato cinque progetti di legge

che già furono approvati dalla Camera dei Deputati.

Questi progetti riflettono: il primo, l'esecuzione del trattato d'amicizia, commercio e navigazione tra l'Italia e la China; il 2°, simile trattato d'amicizia, commercio e navigazione concluso col Giappone; il 3° si riferisce alla convenzione postale tra l'Italia ed i Paesi Bassi firmata all'Aja il 17 ottobre 1867; il 4° riguarda l'approvazione della convenzione conclusa tra l'Italia e diversi altri Stati per la costruzione e mantenimento di un faro eretto al Capo Spartel; il 5° infine ha per oggetto il trattato di commercio e di navigazione concluso il 7 maggio 1867 tra l'Italia e la Repubblica Orientale dell'Uruguay.

Presidente. Do atto al signor Presidente del Consiglio, Ministro degli Esteri, della presentazione di questi progetti di legge, i quali saranno stampati e distribuiti per essere esaminati negli Uffici.

Presidente del Consiglio dei Ministri. Siccome i due primi progetti che ho avuto l'onore di presentare al Senato, sebbene tra di loro distinti, hanno però molta analogia, crederei opportuno che fossero esaminati da un solo Ufficio Centrale.

Presidente. Si terrà conto di questa osservazione del signor Presidente del Consiglio e si avvertiranno gli Uffici per sentire se credono nominare lo stesso Ufficio Centrale per esaminare gli accennati due progetti.

Intanto prego il Senatore Chiesi a dar lettura del sunto di petizioni.

Il Senatore *Segretario Chiesi* dà lettura del seguente sunto di petizioni.

N. 4016. Leopoldo Federico Afferrari, Notaio in Sestri Levante (Genova), fa istanza perchè nel progetto di legge pel riordinamento del Notariato vengano introdotte alcune modificazioni.

(Petizione mancante dell'autenticità della firma).

4017. Parecchi abitanti di Certaldo (Firenze) in numero di 80, domandano che sia provveduto ad un miglior riparto del contributo per la ricchezza mobile.

4018. Tre individui di Milano, a nome dell'Associazione dei lavoratori consociati pel risorgimento dell'industria nazionale, fanno istanza presso il Governo perchè voglia in ogni occorrenza valersi delle forze e dei prodotti dell'industria nazionale.

(Petizione mancante dell'autenticità delle firme).

Fanno omaggio al Senato:

Il dott. Giacinto Namias delle sue *Lesioni popolari sulla circolazione del sangue*.

Il prof. Eusebio Reali, di un suo scritto intitolato: *Gli equivoci nella vita sociale*.

Il Presidente del Consiglio provinciale di Napoli di 200 esemplari dell'indirizzo di quel Consiglio a S. M. il Re, per le nozze del Principe Umberto con la Principessa Margherita.

Il signor Angelo Dell'Acqua, membro della Giunta di Statistica di Milano, del suo *Annuario statistico del Regno d'Italia per l'anno 1868*.

Il signor Ladislas Mickiewicz, a nome della Commis-

sione per la celebrazione del centesimo anniversario della Confederazione di Bar, d'un volume col titolo: *Message polonais aux Parlements d'Europe*.

L'Accademia Gioenia di scienze naturali in Catania, del 1° volume della 3ª Serie de'suoi Atti.

Il marchese Federico Carandini, d'un esemplare del suo *Studio militare sulla campagna del 1866*.

Il signor Pugliese Salomone d'Alessandria, di 50 copie di un suo opuscolo per titolo: *Unica ancora di salvezza delle finanze italiane*.

Il Ministro della Marina di due copie dell'*Annuario ufficiale della R. Marina per l'anno 1868*.

Il signor Francesco Barberis, d'un sonetto da esso scritto per le nozze del Principe Umberto con la Principessa Margherita di Savoia.

Il Ministro della Istruzione Pubblica, dell'*Annuario della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia per l'anno scolastico 1867-68*.

Il Deputato Pietro Ellero, del volume 1° d'un suo libro per titolo: *Archivio Giuridico*.

Il signor Pietro Pasella, d'alcune copie d'un suo opuscolo sulla *Legazione Apostolica in Sicilia*.

Il Prefetto di Catanzaro, d'una *Raccolta degli Atti di quel Consiglio Provinciale dal 1861 al 1867*.

Il Direttore generale della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, di alcuni esemplari del *Rendiconto della Banca stessa dell'esercizio 1867*.

I Prefetti di Ravenna e di Parma degli *Atti di quei Consigli provinciali della Sessione 1867*.

Presidente. Si darà ora lettura di una lettera del Prefetto di Palazzo.

Il Senatore *Segretario Chiesi* legge:

Sua Maestà mi dà l'onorevole incarico di annunziare all'E. V. che le cerimonie della Scrittura Nuziale e del matrimonio di S. A. R. il Principe di Piemonte con S. A. R. la Principessa Margherita avranno luogo in Torino nei giorni 21 e 22 del corrente mese.

S. M. spera che l'E. V. potrà assistervi non solo, ma che il Senato vorrà esservi rappresentato da una speciale Deputazione.

*Il Prefetto di Palazzo
Gran Mastro delle Cerimonie
SARTIRANA.*

Presidente. Passeremo dunque all'estrazione dei Senatori che comporranno la Deputazione speciale che dovrà rappresentare il Senato. Faccio prima osservare che il Presidente vi dovrà essere non solo come capo della Deputazione, ma necessariamente come Ufficiale civile, e di necessità deve essere accompagnato da un Vice-Presidente, che sarebbe l'onorevole Marzucchi. Per il caso poi che il Presidente non potesse esercitare le sue funzioni, è necessario che vi sia chi lo rappresenti legalmente, e questi non può essere che un Vice-Presidente; dunque, due vi sono già, resta che si nominino altri membri di giunta, il cui numero spetta al Senato di determinare.

Senatore Musio. Il numero che compose l'ultima Deputazione.

Presidente. L'ultima era composta di 7.

Senatore Poggi. Domando la parola.

Presidente. Ha la parola.

Senatore Poggi. Ordinariamente le Deputazioni sono composte di 7 membri, l'ultima era anche composta di 7; questa volta, essendovi un Vice-Presidente, l'onorevole Marzucchi, pare a me che non se ne dovrebbero trarre a sorte che 6.

Presidente. Il Presidente fa anche parte della Deputazione; dunque la proposta del Senatore Poggi sarebbe di nominare altri 6 in aggiunta.

Voci. Basterebbero cinque.

Senatore Poggi. Anche cinque.

Presidente. Chi approva la proposta del Senatore Poggi, voglia alzarsi.

(Approvato).

Il Presidente procede al sorteggio, ed escono i nomi dei Senatori: Beretta, Gamba, Leopardi, Quaranta e Regis.

Senatore Leopardi. Domando la parola.

Presidente. Ora vi sarebbe da nominare i supplenti.

Senatore Leopardi. Ho domandato la parola appunto perchè si estraessero due supplenti; io ho tutta la buona intenzione, ma sono poco fermo in salute e potrei essere costretto a mancare.

Presidente. Sarà anche meglio estrarne più di due, e per maggior cautela ne estrarrò quattro.

(Il Presidente estrae dall'urna i nomi dei Senatori Cantù, Lauri, Della Gherardesca e Scialoja).

Vi è un'altra comunicazione del Prefetto di Palazzo che prego il Senatore Segretario Chiesi di voler leggere.

Il Senatore Segretario Chiesi legge:

Eccellenza,

Ho l'onore di partecipare all'E. V. che la sera di martedì 5 maggio vi sarà ballo di gala a Corte, al quale è intenzione di S. M. sieno invitati tutti i Signori Senatori del Regno.

Prego intanto l'E. V. a volermi inviare l'elenco delle consorti dei Signori Senatori attualmente in Firenze, che intenderebbero d'intervenire al ballo, per far loro pervenire il relativo biglietto d'invito.

Riguardo ai Signori Senatori, la prevengo che essi non riceveranno più il consueto personale invito, bastando che essi rilascino all'ingresso dei Reali appartamenti la rispettiva loro carta da visita, che terrà luogo del biglietto di ingresso.

Mi prego rinnovare all'E. V. gli atti della mia alta considerazione.

Il Prefetto di Palazzo
Gran Mastro delle Cerimonie,
SARTIRANA.

Presidente. Si farà una circolare a tutti i Signori Senatori, affinchè quelli che vorranno intervenire lo sappiano in tempo.

Il Senatore Segretario Chiesi dà lettura della seguente lettera del Ministro dell'Interno.

Firenze addì 16 marzo 1868.

Avendo S. M. nell'udienza Reale delli 12 corrente, nominato Senatori del Regno i signori; conte Ignazio De Genova di Pettinengo, commendatore Saverio Baldacchini, commendatore Michelangelo Tonello, cavaliere Antonio Panizzi, Nobile Luigi Mannelli, marchese Giuseppe Mischi, marchese Gioachino Pepoli, conte commendatore Nomis di Cossilla Augusto, commendatore Giuseppe De Vincenzi, conte Mario Greppi, cavaliere Rinaldo Ruschi, conte Amedeo Chiavarina di Rubiana, cavaliere Griffoli Giuseppe, se ne porge annunzio a codesta onorevole Presidenza, alla quale in pari tempo si trasmettono i corrispondenti Decreti Reali, affinchè dopo la convalidazione delle nomine di ciascuno dei personaggi sunnominati, e la registrazione di essi negli Archivi del Senato, voglia codesto onorevole Ufficio far consegnare ogni Decreto Reale al proprio titolare.

Alla Presidenza del Senato del Regno.

Il Ministro
C. CADORNA

Il Senatore Segretario Chiesi legge poscia i seguenti Decreti di nomina di nuovi Senatori.

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categoria 5 e 14, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il conte Ignazio De Genova di Pettinengo.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categorie 3 e 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il comm. Saverio Baldacchini, di Napoli.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categorie 3 e 15, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il comm. Michelangelo Tonello, Consigliere di Stato.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categoria 20, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il cav. Antonio Pauizzi, direttore del Museo Britannico di Londra.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categoria 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il nob. Luigi Mannelli.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categorie 3 e 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il marchese Giuseppe Mischi di Piacenza.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categorie 3, 4 e 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il marchese Gioachino Pepoli, deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categorie 17 e 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il conte comm. Nomis di Cossilla Augusto.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categorie 3, 4 e 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il comm. Giuseppe De Vincenzi, Deputato al Parlamento Nazionale.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categoria 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il conte Marco Greppi di Milano.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categorie 3 e 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il cav. Rinaldo Ruschi, di Pisa.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 33, categorie 3 e 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il conte Amedeo Chiavarina di Rubiana, di Torino.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

VITTORIO EMANUELE II, ECC. RE D'ITALIA

Veduto l'art. 33, categoria 21, dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo nominato e nominiamo Senatore del Regno il cav. Griffoli Giuseppe.

Il Ministro proponente curerà l'eseguimento di questo Decreto.

Dato in Firenze, addì 12 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

CADORNA

Presidente. Questi Decreti saranno distribuiti agli Uffici nell'ordine con cui furono letti, acciò ne riferiscano.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, sciolgo la seduta.

I signori Senatori saranno convocati con avvisi a domicilio.

La seduta è sciolta (ore 4 1/2)